

**BILANCIO ESERCIZIO 2008 - Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella**  
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**1. INTRODUZIONE**

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa opera.

Nel 2008 la nostra Cassa Rurale ha raggiunto risultati complessivamente soddisfacenti, anche se nel secondo semestre si è manifestato un primo peggioramento del contesto finanziario ed economico internazionale e locale sfociato poi sul finire dell'esercizio nella crisi tuttora in atto.

I risultati ottenuti esprimono, anche in una situazione temporaneamente difficile, la stabilità della nostra società, capace di assorbire accadimenti sfavorevoli.

Il risultato economico conseguito, pur in marginale flessione, conferma quelli degli anni precedenti, depurati dalle componenti straordinarie.

Questi positivi risultati sono sempre stati accompagnati e valorizzati dai rilevanti interventi nella mutualità tradizionale ed innovativa, dalle articolate attività sociali e formative, dalle iniziative finanziarie a sostegno di soci, imprese e clienti in risposta anticiclica alle spinte del mercato.

Tale impostazione è strettamente coerente con le scelte strategiche adottate nel piano pluriennale 2005- 2008 e rilanciate nella nuova programmazione aziendale, che vuole concretamente attribuire senso ad ogni attività della Cassa Rurale verso le proprie comunità ed il proprio territorio.

Il Consiglio di amministrazione, ora in scadenza, lo ha fortemente voluto, approvato e sostenuto, supportato dalla Direzione e dai collaboratori della Cassa, che vi hanno investito non solo le proprie competenze tecniche ma anche le motivazioni derivanti dalla condivisione dei valori cooperativi che perseguono la realizzazione del bene vicendevole.

**2. CONFORMITA' AI PRINCIPI IAS/IFRS.**

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) – emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005, il quale ha – tra l'altro – previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Cassa rurale ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2008 –

così come avvenuto per il bilancio relativo al bilancio 2007 – in ossequio ai nominati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni della Banca d'Italia.

### **3. GLI AGGREGATI FINANZIARI**

#### **LA RACCOLTA**

La raccolta complessiva netta da clienti a fine 2008 ammontava a 699 milioni di euro, con un incremento di 25 milioni di euro.

Tabella Sviluppo raccolta

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 2007-08</b>
C/C	167.310	177.668	190.508	7,23%
DR	35.360	35.102	34.622	-1,37%
CD	20.535	21.318	14.715	-30,97%
PCT	29.835	12.978	19.156	47,60%
Obbligazioni	243.443	320.127	362.115	13,12%
Altre forme di raccolta	384	603	608	0,83%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA NETTA</b>	<b>496.867</b>	<b>567.796</b>	<b>621.724</b>	<b>9,50%</b>
RACCOLTA DA CESSIONE DI ATTIVITA' (cartolarizzazione)	21.902	18.852	16.867	-10,53%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA LORDA</b>	<b>518.769</b>	<b>586.648</b>	<b>638.591</b>	<b>8,85%</b>
Risparmio Amministrato (*)	44.966	51.088	48.692	-4,69%
Risparmio Gestito	68.409	54.306	28.116	-48,23%
<b>TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>113.375</b>	<b>105.394</b>	<b>76.808</b>	<b>-27,12%</b>
<b>TOTALE RACCOLTA COMPLESSIVA (al netto cartolarizzazioni)</b>	<b>610.242</b>	<b>673.190</b>	<b>698.532</b>	<b>3,76%</b>
<b>TOTALE RACCOLTA COMPLESSIVA (al lordo cartolarizzazioni)</b>	<b>632.144</b>	<b>692.042</b>	<b>715.399</b>	<b>3,38%</b>

(\*) al valore di mercato.

Dati espressi in migliaia di Euro.

Complessivamente la crescita è proseguita anche nel 2008 a buon ritmo nella componente della raccolta diretta. I nostri risparmiatori hanno confermato la loro preferenza verso i prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa, cresciuti in termini assoluti di circa 42 mln di euro, rappresentando ormai il 58,2% della raccolta diretta della Cassa.

I pronti contro termine segnano un parziale ripresa (+6,18 mln, + 47,6%) riconducibile sia al momentaneo parcheggio di somme disinvestite dal risparmio amministrato sia al riversamento temporaneo sui conti correnti alla fine d'esercizio in attesa del reimpiego nei giorni successivi.

Stabile la massa dei depositi a risparmio (-1,37%), mentre registrano una netta contrazione i certificati di deposito (-30,97%) a causa del maggior onere amministrativo e temporale a carico dei

clienti imposto dai nuovi obblighi normativi (MIFID).

Nel corso del 2008 sono stati emessi n. 22 prestiti obbligazionari per complessivi 113.146.000 euro collocati: sono 15 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l'ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela.

Si precisa che l'aggregato indicato in bilancio sotto la voce raccolta diretta (costituita dalla somma fra le voci 20+30+50 del passivo dello stato patrimoniale) risulta pari ad euro 638.590.000 comprendendo anche la raccolta ricevuta a seguito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti effettuata nel 2006 per un importo residuo al 31.12.2008 pari a 16,9 milioni di euro.

Come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi questa operazione è stata oggetto di "ripresa" nel passivo in base all'applicazione dei criteri IAS.

La raccolta indiretta complessivamente amministrata dalla Cassa a fine 2008 ammonta a 76,8 milioni di euro (-27,12%) determinato in maniera assolutamente prevalente dalla contrazione del risparmio gestito, da ricondurre in buona parte alla crisi finanziaria internazionale ed al correlato sfavorevole momento dei mercati. In considerazione di tale contesto e dell'interesse dei clienti per forme di investimento sicure, la Cassa Rurale ne ha accolto le motivazioni favorendo il travaso sulla raccolta diretta.

La componente del risparmio gestito nella raccolta indiretta si è quindi ridotta dal 51,5% al 36,6%: i flussi finanziari originati dai disinvestimenti si sono orientati in modo pressoché esclusivo sulla raccolta diretta.

### GLI AFFIDAMENTI

Nel corso nel 2008 la Cassa Rurale ha erogato maggiori impieghi a clienti imprese e famiglie per 63,7 milioni di euro, con una crescita pari al 11,52%.

A fine anno il totale degli impieghi netti con la clientela ammontava a 616,2 milioni di euro.

L'operazione di cartolarizzazione di impieghi in bonis realizzata nel 2006 su 172 mutui ipotecari per complessivi 23,8 milioni di euro, presentava a fine 2008 un saldo residuo di 17,3 milioni di euro.

Ai fini della rappresentazione in bilancio secondo i nuovi principi IAS detti mutui sono stati "ripresi" e quindi riesposti in bilancio in quanto non rispondenti ai requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "derecognition". Conseguentemente si è proceduto all'iscrizione delle attività cartolarizzate ed allo storno della tranche dei titoli Junior sottoscritta per la parte relativa alle attività cedute.

Analizzando l'evoluzione delle varie forme tecniche, illustrate nella seguente tabella, si rileva la prosecuzione della crescita dei fidi in conto corrente ( +29 milioni di euro; + 17,59%) mentre subiscono una riduzione i finanziamenti per smobilizzo crediti (portafoglio salvo buon fine ed anticipi fatture per -3,4 milioni di euro; -5,73%) determinati anche da una improvvisa contrazione dei fatturati delle aziende assistite.

I finanziamenti a medio lungo termine realizzano ancora una volta una crescita sostenuta in termini percentuali (11,53%), tenuto conto della rilevanza dello stock iniziale, ma anche in termini assoluti (+ 35 milioni), confermando la quota del 55,97% del totale impieghi.

<b>Descrizione categoria</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	51.565	60.319	56.863	-5,73%
Conti correnti	145.902	164.663	193.633	17,59%
Mutui ed altre sovvenzioni	265.868	309.218	344.856	11,53%
Sofferenze	6.109	6.429	8.771	36,43%
Finanziamenti in valuta e altri	9.789	11.886	12.067	1,52%
<b>Totale</b>	<b>479.233</b>	<b>552.515</b>	<b>616.190</b>	<b>11,52%</b>

Dati espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 41,8 milioni di euro, contro i 44,4 milioni di euro del 31.12.2007.

La Cassa ha inoltre supportato le esigenze di investimenti delle proprie imprese clienti intermediando 35 operazioni di leasing per un controvalore di importo finanziato pari a 9,3 milioni di euro; complessivamente i contratti in essere sono 232 per un controvalore complessivo di oltre 63 milioni di euro.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

<b>Descrizione</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
Famiglie consumatrici	124.802	146.456	164.559	12,36%
Amministrazioni pubbliche, enti e altri settori	1.664	2.005	3.181	58,63%
Artigiani e altre famiglie produttrici	49.477	54.370	53.569	-1,47%
Altre imprese produttrici	302.873	349.592	394.737	12,91%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>478.817</b>	<b>552.424</b>	<b>616.046</b>	<b>11,52%</b>

Dati espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

Anche da questo punto vista si traggono conferme sull'attenzione della Cassa nei confronti sia delle famiglie consumatrici ed alle imprese che delle piccole e medie imprese, coerentemente con le politiche del credito adottate dalla Cassa, volte a privilegiare lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali che caratterizzano il territorio servito. In questi due comparti si è concentrato lo sviluppo degli impieghi. Rimane del tutto residuale l'assistenza concessa alle amministrazioni ed enti pubblici.

L'attività di finanziamento ai settori produttivi risulta ripartita nei seguenti rami di attività economica:

<b>Descrizione</b>	<b>Comp. 31.12.2006</b>	<b>Comp. 31.12.2007</b>	<b>Comp. 31.12.2008</b>
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	15,79%	15,52%	15,97%
Altri servizi destinabili alla vendita	9,54%	9,24%	10,86%
Edilizia e opere pubbliche	9,99%	10,06%	10,14%
Prodotti in metallo	9,12%	8,35%	8,35%
Servizi del commercio	8,11%	8,39%	7,60%
Servizi dei trasporti e delle comunicazioni	3,61%	3,47%	3,66%
Altri prodotti industriali	3,52%	3,48%	3,39%
Agricoltura e silvicoltura	3,05%	2,67%	2,77%
Prodotti alimentari e bevande	1,94%	2,36%	1,93%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	1,58%	1,47%	1,22%
Macchine agricole e industriali	1,11%	1,39%	1,08%
Prodotti in gomma e plastica	1,06%	1,11%	1,04%
Mezzi di trasporto	0,32%	0,95%	0,91%
Carta, articoli di carte, prodotti della stampa	0,85%	0,88%	0,87%
Prodotti tessili, cuoio, calzature	1,71%	1,50%	0,68%
Minerali e prodotti a base di minerali non metalli	1,24%	1,04%	0,64%
Prodotti chimici	0,04%	0,03%	0,48%
Servizi connessi ai trasporti	0,06%	0,17%	0,23%
Materiali e forniture elettriche	0,30%	0,17%	0,16%
Macchine per ufficio, per l'elaborazione dati	0,13%	0,51%	0,12%
Prodotti energetici	0,42%	0,13%	0,02%
Servizi delle comunicazioni	0,01%	0,01%	0,01%

Dati espressi al netto di rettifiche

Dall'analisi dei dati si conferma una diversificazione economica della clientela affidata e un correlato contenimento del rischio di credito originato dalle diverse congiunture legate alle specificità del settore di attività delle imprese.

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

<b>composizione affidamenti:</b>	<b>2007</b>		<b>2008</b>	
	<b>numero clienti</b>	<b>importo affidamenti</b>	<b>numero clienti</b>	<b>importo affidamenti</b>
Da 0 a 10.329 euro	36,11%	1,17%	39,27%	1,87%
Da 10.330 a 25.823 euro	17,05%	2,65%	18,78%	4,34%
Da 25.824 a 51.646 euro	12,45%	4,18%	13,10%	6,62%
Da 51.647 a 129.114 euro	17,25%	13,14%	15,71%	17,97%
Da 129.115 euro a 258.228 euro	8,32%	13,29%	7,49%	17,82%
Oltre 258.228 euro	8,81%	65,57%	5,65%	51,37%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Dati espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

Le sofferenze nette si attestano a 8.771.000 euro contro i 6.429.000 euro dello scorso esercizio. L'incremento deriva sia dal normale decadimento di posizioni affidate che dalla crisi specifica di un

gruppo di aziende connesse: le rettifiche operate su tali crediti, in particolare quelli assistiti da garanzia chirografaria, ne hanno ridotto l'esposizione a valori residuali. Tutte le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche da parte della società certificatrice del bilancio.

L'andamento delle diverse tipologie di crediti anomali della nostra Cassa è rappresentato nella seguente tabella:

Valori espressi al netto delle rettifiche	2006	2007	2008	CR Trentine *
Crediti andamento anomalo / Crediti per cassa	5,80%	8,90%	9,00%	7,00%
Partite incagliate / Crediti per cassa	2,10%	6,66%	6,52%	5,57%
Sofferenze nette / Crediti per cassa	1,27%	1,16%	1,42%	0,80%
Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza	11,79%	10,41%	13,92%	5,70%

\* dati stimati provvisori al 31.12.2008 forniti dall' Osservatorio sul Credito della Federazione Trentina

In relazione all'evoluzione generale dei crediti anomali, dettagliati nella Nota Integrativa, si evidenzia una incidenza rispetto al totale dei crediti superiore alla media delle Casse Rurali Trentine ed in linea con la media delle BCC nazionali.

Nel corso del 2008 sono state introdotte nuove politiche del credito tese essenzialmente a contenere la concentrazione e l'acquisizione di maggiori garanzie sulle espressioni di maggior rilievo in modo da contenere la dinamica di crescita degli indicatori in esame.

Detta evoluzione non potrà peraltro non essere condizionata dall'evoluzione generale dello scenario economico che manifesta segnali di forte rallentamento. Le politiche di gestione del rischio di credito sono dettagliate nella parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2008 sono state esaminate n. 5.735 richieste di affidamento per un totale di 622,6 milioni di euro, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti, illustrata nella tabella seguente, documenta la concentrazione operativa, rappresentata dal numero di pratiche valutate, direttamente sostenuta dalla struttura esecutiva. In essa si ricomprendono sia le decisioni assunte dalla Direzione Generale che quelle formulate dalla nuova figura operativa dell'Istruttore Senior, introdotta dal Consiglio per dare maggiore correttezza al processo operativo e decisionale e risposta tempestiva alle richieste della clientela.

Organo deliberante	2006		2007		2008	
	numero pratiche	Importi	numero pratiche	Importi	numero pratiche	Importi
Istruttore Senior					2.429	37.396
Direzione Generale	3.262	123.542	3.768	130.586	1.700	113.920

Consiglio di Amministrazione	1.174	354.596	1.440	435.484	1.515	457.000
Presidente	12	2.309	14	786	17	1.047
Comitato Esecutivo	202	30.661	145	28.966	74	13.261
<b>Totali</b>	<b>4.650</b>	<b>511.108</b>	<b>5.367</b>	<b>595.822</b>	<b>5.735</b>	<b>622.624</b>

Importi in migliaia di euro

### LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La disponibilità liquida per cassa ed il portafoglio titoli si sono ridotti complessivamente di 7 milioni di euro nel 2008 (-12,8%), principalmente per la contrazione delle attività finanziarie disponibili alla vendita e di quelle detenute per la negoziazione, come documentato nella tabella riepilogativa seguente:

	2006	2007	2008	var % 07-08
Cassa e disponibilità liquide	5.610	6.204	6.386	2,94%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.801	6.187	3.046	-50,76%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.041	42.674	38.583	-9,59%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
<b>Totali</b>	<b>70.452</b>	<b>55.065</b>	<b>48.015</b>	<b>-12,8%</b>

Importi in migliaia di euro

Rinviando alla Nota Integrativa il dettaglio delle altre partite, precisiamo che la composizione dell'aggregato "attività finanziarie disponibili per la vendita" è il seguente:

	2006	2007	2008	var % 07 - 08
1. Titoli di debito	25.847	25.533	15.417	-39,62%
2. Titoli di capitale	5.435	5.026	4.852	-3,46%
3. Quote di O.I.C.R.	908	512	198	-61,33%
4. Attività deteriorate.			185	-
5. Attività cedute non cancellate	29.850	11.603	17.931	54,54%
<b>Totale</b>	<b>62.040</b>	<b>42.674</b>	<b>38.583</b>	<b>-9,59%</b>

Importi in migliaia di euro

I titoli di debito di cui al punto 1. sono principalmente costituiti da titoli emessi dallo Stato Italiano.

Tra i titoli di capitale di cui al punto 2. sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della banca.

Le "Attività cedute non cancellate" di cui al punto 5. sono riferite a strumenti finanziari sottostanti operazioni pronti contro termine passive attivate con la clientela.

Le "Attività deteriorate" rappresentano il valore residuo, al netto delle rettifiche, di titoli di debito

emessi da imprese e classificati in portafoglio tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita; la situazione di crisi della società emittente, manifestatasi nel 2008, ha indotto la valutazione analitica dei titoli in portafoglio come segue:

Composizione e rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

	<b>Valore iniziale</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>Valore residuo</b>
Titoli di debito	1.866	1.681	185
Titoli di capitale	147	147	0

Importi in migliaia di euro

### IL PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2008 il patrimonio netto, tenuto conto della quota di utile che si propone di devolvere a riserva, ammonta a euro 55.369.446 e confrontato col dato del 31.12.2007, risulta incrementato del 5,43%. La sua composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
capitale sociale	14.242	15.911	17.283	8,62%
sovrapprezzi di emissione	235.993	304.552	366.318	20,28%
riserve da valutazione	3.970.541	3.935.899	3.425.789	-12,96%
riserve	35.982.399	41.104.486	48.259.292	17,41%
<b>patrimonio netto</b>	<b>40.203.175</b>	<b>45.360.848</b>	<b>52.068.682</b>	<b>14,79%</b>
quota utile annuale devoluta a riserva	5.122.088	7.154.807	3.300.764	-53,87%
<b>patrimonio netto finale</b>	<b>45.325.263</b>	<b>52.515.655</b>	<b>55.369.446</b>	<b>5,43%</b>

Importi in euro

### **4. I RISULTATI GESTIONALI**

Il conto economico 2008 è sinteticamente raffrontato nella seguente tabella con i dati dei due esercizi precedenti.

#### **Conto Economico Riclassificato**

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>14.559.450</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>3,43%</b>
Commissioni nette	3.293.345	3.055.652	3.162.720	3,50%
Altre componenti finanziarie	62.348	1.820.324	334.561	-81,62%

<b>Margine di intermediazione</b>	<b>17.915.143</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>-3,44%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette	-262.786	-2.963.174	-4.049.119	36,65%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17.652.357</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>-9,52%</b>
Costi operativi	-10.758.866	-10.885.861	-12.769.493	17,30%
Utili/Perdite da cessione investimenti	-11.685	16	4.849	
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>6.881.806</b>	<b>8.650.676</b>	<b>4.912.488</b>	<b>-43,21%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.446.664	-1.068.401	-1.303.453	22,00%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>5.435.142</b>	<b>7.582.275</b>	<b>3.609.035</b>	<b>-52,40%</b>

Importi in Euro

### IL MARGINE D'INTERESSE

La Gestione denaro rappresenta, al pari degli esercizi precedenti, la quota prevalente nella determinazione del risultato economico.

Il bilancio sintetizza gli interessi da clientela, quelli originati dalla gestione liquidità presso banche, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e gli interessi sui derivati. La differenza fra flusso di interessi attivi percepiti, pari a 42,2 milioni di euro, e quello di interessi passivi riconosciuti, pari a 24 milioni di euro, produce un margine di 18,2 milioni di euro con un incremento del 3,43%.

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	26.752.407	35.539.286	42.261.353	18,91%
Interessi passivi e oneri assimilati	-12.192.957	-17.915.567	-24.032.383	34,14%
<b>Margine interesse</b>	<b>14.559.450</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>3,43%</b>

Importi in Euro

L'incremento del margine interesse è da attribuire allo sviluppo dei volumi intermediati. E' doveroso sottolineare che gli interessi passivi pagati sui depositi sono aumentati di quasi il doppio (+34,14%) degli interessi attivi percepiti sui finanziamenti (+18,91%).

### IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse le commissioni nette e le altre componenti finanziarie si ottiene il Margine di Intermediazione, che assomma a 21,7 milioni di euro (22,5 milioni nel 2007) con una diminuzione del 3,44%.

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 07-08</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>14.559.450</b>	<b>17.623.719</b>	<b>18.228.970</b>	<b>3,43%</b>
Commissioni nette	3.293.345	3.055.652	3.162.720	3,50%
Dividendi	195.453	56.701	73.147	29,00%

Risultato dell'attività di negoziazione	175.021	89.597	10.811	-87,93%
Risultato dell'attività di copertura	0	96.841	-183.760	-289,75%
Utile da cessione/riacquisto attività e passività finanziarie	68.206	1.733.766	8.164	-99,53%
Risultato delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-376.332	-156.581	426.179	372,18%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.915.143</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>-3,44%</b>

Importi in Euro

L'aggregato "Commissioni nette" sintetizza il risultato delle commissioni attive e passive da servizi; segna un contenuto rialzo del 3,50% e rappresenta con 3,16 milioni di euro il contributo aggiuntivo di maggior rilievo al margine di intermediazione.

Appare assestato il contributo dei dividendi da partecipazione, che segna un modesto rialzo in termini assoluti, in quanto la cessione della partecipazione in CCCRT- Bcc Nord Est spa ha compresso tale voce, non compensata al momento dai dividendi della holding. I profitti da negoziazione in titoli e in cambi esprimono un contributo del tutto esiguo (soprattutto a causa del rendimento negativo della gestione in titoli presso CCB spa). Il risultato dell'attività di copertura esprime il differenziale della valutazione delle passività (obbligazioni emesse) e, marginalmente, delle attività coperte (mutui a tasso fisso) e dei relativi derivati posti in essere dalla Cassa a copertura. Il risultato negativo è correlato principalmente all'aumento significativo degli importi ed agli effetti dello shock subito dai tassi nell'ultimo trimestre. Tutti i derivati detenuti dalla Cassa Rurale hanno esclusivo carattere di copertura, come sancito dalle disposizioni statutarie, assicurando il contenimento dei rischi derivanti da variazioni dei tassi.

L'utile da cessione di attività finanziarie ritorna ai valori ordinari, essendo esclusi eventi straordinari di realizzo come quello registrato nel precedente esercizio.

Registra una cospicua crescita da -156.581 euro a 426.179 euro (372,18%) il risultato delle attività/passività finanziarie valutate al fair value, i cui componenti sono dettagliatamente rappresentati in Nota integrativa. Questa voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura (obbligazioni a tasso fisso e per importi residuali strutturate oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati, emesse dalla Cassa fino al 31.12.2006).

### IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Apportando al Margine di intermediazione la correzione generata dalle rettifiche/ripresche di valore nette si giunge al risultato netto della gestione finanziaria. Le correzioni citate esprimono la variazione netta di valore dei crediti e delle attività finanziarie possedute dalla banca. In particolare gli importi di seguito riportati sono riconducibili al comparto crediti e rappresentano la somma algebrica delle rettifiche di valore (per perdite, variazioni per attualizzazione su crediti non

performing, svalutazioni forfetarie su crediti performing) e delle riprese di valore (recuperi in conto capitale, interessi di attualizzazione su crediti non performing, recuperi di svalutazione forfetarie su crediti performing).

Numerosità ed importo complessivo delle posizioni non performing sono aumentati anche per la rilevanza delle posizioni coinvolte nella crisi specifica di un gruppo di aziende connesse, manifestatasi improvvisamente a metà 2008. La valorizzazione analitica di queste partite è stata effettuata, rettificando in modo quasi totale le posizioni meno assistite da garanzie, con successiva verifica in dettaglio dei certificatori del bilancio.

	2006	2007	2008	Var. % 07-08
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.915.143</b>	<b>22.499.695</b>	<b>21.726.251</b>	<b>-3,44%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-262.786	-2.963.174	-4.049.119	36,65%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>17.652.357</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>-9,52%</b>

Importi in Euro

***Dettaglio composizione Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento***

	analitiche	collettive	Totale
<i>Rettifiche valore nette su crediti deteriorati</i>	-3.934.108	-550.132	-4.484.240
<i>Riprese valore nette su crediti deteriorati</i>	1.653.458	660.828	2.314.286
Rettifiche/riprese nette su crediti	-2.280.650	110.696	-2.169.954
Rettifiche valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.827.909		-1.827.909
Rettifiche valore nette su altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate)	-51.256		-51.256
<b>TOTALE RETTIFICHE/RIPRESE NETTE</b>	<b>-4.159.815</b>	<b>110.696</b>	<b>-4.049.119</b>

Importi in Euro

Nell'esercizio sono state operate rettifiche di valore su 40 posizioni e riprese di valore su 15 posizioni. Le posizioni a sofferenza che al 31.12, dopo le rettifiche, presentano ancora saldo positivo sono complessivamente 88. Alla stessa data le posizioni ad incaglio sono 195. Complessivamente le posizioni anomale attive, come appena definite, ammontano a 283 su un totale di 9.866 clienti affidati.

**I COSTI OPERATIVI**

La progressiva crescita dei volumi intermediati e la connessa necessità di assistenza diretta a soci e clienti, oltre al correlato presidio delle funzioni di supporto centrale e presidio dei rischi, hanno determinato sul finire del precedente esercizio un aumento del personale di 10 unità: nel 2008 l'onere economico è quindi aumentato per il pieno utilizzo di dette risorse. E' inoltre venuto meno l'effetto dell'abbattimento per circa 437.000 euro del Fondo TFR dei dipendenti, registrato nel 2007 per gli impatti della Riforma delle Previdenza Complementare: al contrario il ricalcolo del debito a

scadenza con le nuove curve tasso, effettuato alla data di bilancio, ha generato una variazione negativa attuariale di circa 153.000 euro, tanto che ora il fondo TFR computato secondo le metodologie previste dallo IAS 19 differisce dal fondo inteso quale debito verso i dipendenti ai sensi dell'art. 2120 cod. civ. per un importo significativamente più ridotto.

Le altre spese amministrative, evidentemente connesse ai volumi intermediati ed alle crescenti esigenze tecniche della struttura operativa, dettagliate nella nota Integrativa - parte C, segnano una crescita del 21,12%.

	2006	2007	2008	Var. % 07-08
Spese per il personale	-6.525.044	-6.737.566	-7.835.166	16,29%
Altre spese amministrative	-4.217.075	-4.510.420	-5.463.233	21,12%
<b>Spese amministrative</b>	<b>-10.742.119</b>	<b>-11.247.986</b>	<b>-13.298.399</b>	<b>18,23%</b>

Importi in Euro

Il rapporto tra le spese amministrative e il margine di intermediazione si attesta al 61,20%.

Il valore percentuale sintetizzato da questo indicatore, che rappresenta un significativo elemento di valutazione dell'efficienza delle banche, conferma il posizionamento della nostra banca tra le prime Casse Rurali del Trentino.

	2006	2007 rett.	2008	CR Trentine *
<b>Cost Income</b>	59,96%	55,68%	61,20%	66,61%

\* dati provvisori al 31.12.2008 forniti dall' Osservatorio sul Credito della Federazione Trentina

La nuova impostazione contabile ha previsto il raggruppamento nei costi operativi di poste di rettifica, in passato correttive del Risultato lordo di gestione.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri presentano un saldo marginale di euro 1.150.

Le Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ammontano complessivamente ad euro 770.845 e rappresentano gli ammortamenti dei cespiti. L'importo evidenziato appare praticamente allineato a quello espresso nell'esercizio precedente.

Gli Altri oneri/proventi di gestione esprimono un valore positivo di euro 1.331.944 che rappresenta lo sbilancio tra oneri (circa euro 146.000) e proventi (circa euro 1.478.000). Dal dettaglio, analiticamente precisato in Nota integrativa, si evince che tra gli oneri di gestione assumono rilevanza principale gli ammortamenti delle spese per migliorie di beni di terzi (euro 121.000 circa), mentre tra i proventi predomina il recupero di imposte e tasse indirette (euro 933.000 circa).

Complessivamente i costi operativi si attestano ad euro 12.769.493 con un aumento del 17,30% rispetto al 2007.

	2006	2007	2008	Var. % 07-08
<b>Spese amministrative</b>	<b>-10.742.118</b>	<b>-11.247.986</b>	<b>-13.298.399</b>	<b>18,23%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi	-203.495	29.252	-1.150	-103,93%

ed oneri				
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-581.298	-775.245	-770.845	-0,57%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-6.497	-29.075	-31.043	6,77%
Altri oneri/proventi di gestione	774.542	1.137.193	1.331.944	17,13%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-10.758.866</b>	<b>-10.885.861</b>	<b>-12.769.493</b>	<b>17,30%</b>

Importi in Euro

### L'UTILE DEL PERIODO

Il Risultato netto della gestione finanziaria, decurtato dei costi operativi e degli utili da cessioni di investimenti (determinati dalla cessione di cespiti obsoleti), produce un utile ante imposte pari a 4.912.488 euro contro i 8.650.676 euro del 2007. Il prelievo fiscale si attesta a 1.303.453 contro i 1.068.401 del 2007, determinando un utile netto pari a 3.609.035 euro con una riduzione del 52,40%.

	2006	2007	2008	Var. % 07-08
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>17.652.357</b>	<b>19.536.521</b>	<b>17.677.132</b>	<b>-9,52%</b>
Costi operativi	-10.758.866	-10.885.861	-12.769.493	17,30%
Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-11.685	16	4.849	
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.881.806</b>	<b>8.650.676</b>	<b>4.912.488</b>	<b>-43,21%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.446.664	-1.068.401	-1.303.453	22,00%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>5.435.142</b>	<b>7.582.275</b>	<b>3.609.035</b>	<b>-52,40%</b>

Importi in Euro

Depurando peraltro il risultato finale del 2007 dalle note componenti straordinarie, si può confrontare in modo più appropriato i risultati conseguiti nel tempo. L'utile netto conseguito nel 2008 risulterebbe quindi ridotto del 36,13% rispetto al 2007.

dati €	2006	2007	2008	Var. % 07-08
<b>UTILE NETTO</b>	<b>5.435.142</b>	<b>7.582.275</b>	<b>3.609.035</b>	<b>-52,40%</b>
Utile da cessione Partecipazione CCCRT	0	-1.512.018		
Benefici fiscali indotti	0	-419.131		
<b>UTILE NETTO rettificato</b>	<b>5.435.142</b>	<b>5.651.126</b>	<b>3.609.035</b>	<b>-36,13%</b>

Importi in Euro

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi due anni evidenziano uno sviluppo delle masse e del margine di intermediazione per ciascun dipendente, nonché delle masse gestite per ogni sportello.

<b>Indici di efficienza</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Masse intermedie NETTE / sportello	60.517	66.254	69.195
Masse intermedie NETTE / dipendenti effettivi	11.346	11.508	11.432
Margine intermediazione NETTO / dipendenti effettivi	186	197	188

## **5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi di credito, finanza ed operativi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive; controlli del rischio di “non conformità” alla norma (secondo livello – Compliance officer), eseguiti da una funzione indipendente dalle strutture di business ed autonoma rispetto all’attività svolta dall’Internal Audit; revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni preposte allo sviluppo dei controlli di secondo livello sono interne alla struttura aziendale e contraddistinte da una netta separatezza dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio. La normativa secondaria prevede che tale funzione debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazioni Regionali. Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale con delibera del 26 maggio 2003 ha esternalizzato alla Federazione Trentina della Cooperazione la funzione di Internal Audit, che l’ha istituita in assonanza con il generale progetto nazionale di categoria, dandone successiva comunicazione all’Organo di Vigilanza. Nel 2008 il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli con un intervento sul processo “finanza e risparmio” a marzo e sui processi “incassi – pagamenti” e “normative” a gennaio, tenendo conto delle risultanze dei propri precedenti interventi, delle indicazioni fornite dalla direzione generale e degli esiti della periodica visita ispettiva della Banca d’Italia, avvenuta dal 2 aprile al 8 giugno 2007. I vertici della Cassa

Rurale hanno preso visione dei reports rilasciati, adottando un piano di interventi migliorativi in risposta ai rilievi segnalati.

Per un più analitico esame del sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa.

## **6. L' ORGANIZZAZIONE**

### GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Con riferimento al contesto organizzativo della Cassa Rurale, nel corso del 2008 si è proceduto all'ulteriore integrazione e consolidamento di quanto già previsto in tale ambito dal Piano Strategico 2005-2007, prorogato dal Consiglio di Amministrazione a tutto il 2008. In particolare le attività di gestione delle risorse umane e di sviluppo organizzativo hanno previsto l'attivazione più diffusa e completa dei cicli di servizio al socio-cliente, la messa a regime di metodi e strumenti di gestione strutturata dei collaboratori, l'impegno alla costruzione di una cultura interna in grado di favorire relazioni lavorative cooperative.

Lo sviluppo di competenze evolute ed adatte alla gestione aziendale della Cassa Rurale, trova fondamento ed attuazione nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'apprendimento continuo come via per l'evoluzione e la qualificazione delle professionalità e delle competenze;
- la responsabilità diretta come criterio di sostegno all'investimento motivazionale individuale, privilegiando una formazione che faccia leva sullo sviluppo progettuale dei collaboratori in relazione ai progetti aziendali che li riguardano;
- la possibilità di una migliore espressione delle capacità e delle potenzialità individuali da poter mettere ulteriormente in gioco in azienda.

Questo processo di valorizzazione delle risorse ha trovato espressione, nel corso del 2008, in un'attività formativa sistematica e continua che ha visto i collaboratori della Cassa coinvolti in corsi individuali o a progetto, interni od esterni alla Cassa, per un totale complessivo di 3.887 ore (media per dipendente pari a 34 ore).

Nell'ambito dei progetti formativi speciali, il 2008 ha visto l'avvio del percorso "Middle Manager" per otto collaboratori della nostra Cassa in grado di rendersi responsabili di aree di attività, ritenute rilevanti per l'innovazione, e del coordinamento di gruppi di lavoro. I nuovi Middle Manager hanno affrontato la prima sfida operativa collaborando con il Comitato di Direzione della Cassa alle proposte per il prossimo Piano Strategico aziendale.

Per quanto riguarda il dimensionamento della nostra struttura organizzativa al 31.12.2008 i collaboratori della Cassa Rurale erano 115: in corso d'anno vi sono state tre nuove assunzioni per personale di sportello e due cessazioni di rapporti di lavoro. I 115 dipendenti al 31.12.2008

avevano le seguenti qualifiche: 88 impiegati, 24 quadri direttivi, 3 dirigenti.

Anche nel corso del 2008 è proseguita l'attività di adeguamento ed inserimento sulla piattaforma informatica Grace dei regolamenti e processi operativi, in correlazione ai mutamenti richiesti dalle modifiche operative, normative, commerciali e distributive. Nel medesimo contesto è stata rivisitata la matrice dei controlli di linea, ormai estesi a tutti i processi di rischio, accogliendo le implementazioni richieste dalle funzioni di controllo (Risk controller, Compliance officer e Internal audit).

Sono stati ridefiniti ed implementati anche alcuni documenti di indirizzo ed operativi, quali le deleghe di gestione, il Piano di continuità operativa (Business continuity) e la Policy del sito internet aziendale.

Nel 2008 è stata effettuata la prima sessione di autovalutazione di adeguatezza del capitale interno per la stesura del resoconto ICAAP. Tale momento si è rivelato un prezioso momento per la maggior assunzione di consapevolezza sui rischi costitutivamente presenti in banca e l'avvio di un processo più strutturato di contenimento degli stessi, anche attraverso l'individuazione di specifici interventi. Tra questi si annovera la specifica riflessione rivolta ai percorsi ed alle articolazioni delle istruttorie creditizie, sfociata nell'adeguamento delle Politiche del Credito da parte del Consiglio di amministrazione con una nuova impostazione di analisi tecnica, di assegnazione dei presidi delle relazioni con i clienti, di gestione delle concentrazioni, di valutazione e mitigazione dei rischi, di gestione delle posizioni ad andamento anomalo.

Ai fini della normativa MiFID sono state aggiornate le procedure interne per la gestione della finanza "retail" e la policy che descrive la strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini titoli della clientela sui mercati finanziari. Parimenti è stata adottata la policy per la gestione dei conflitti di interesse, la strategia di rilevazione e gestione degli incentivi e la policy che descrive la politica di gestione delle operazioni personali compiute dai soggetti rilevanti adottata in ottemperanza e nel rispetto della disciplina di riferimento.

Uno sforzo particolare ha comportato l'analisi e la predisposizione di indirizzi generali e istruzioni di processo per l'introduzione della nuova normativa Antiriciclaggio che ha recepito la direttiva comunitaria concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. E' continuata inoltre l'attivazione delle disposizioni normative in materia di "depositi dormienti" che nel corso del 2008 hanno trovato piena attuazione.

Nei confronti diretti con la clientela prosegue, in conformità al progetto europeo SEPA ed alla pianificazione elaborata da Phoenix, l'attività di sostituzione delle carte di debito a banda magnetica con quelle a microchip e di aggiornamento dei dispositivi POS; tutti gli sportelli bancomat sono stati invece adeguati ai nuovi standard richiesti.

Con l'obiettivo di aumentare la sicurezza del servizio di banca virtuale, sulle stazioni Inbank

dispositive della clientela è stato rilasciato un generatore di password dinamica, denominato token, da utilizzare per l'invio di ogni disposizione di pagamento (bonifici, stipendi, rid, riba, F24...), in sostituzione della tradizionale password dispositiva statica.

Dal lato tecnologico, in considerazione delle crescenti richieste di banda per l'operatività usuale e dei requisiti di attivazione di soluzioni di business continuity, abbiamo potenziato la rete di comunicazione dati interna migrando ove possibile su soluzioni xDSL o wireless (ponti radio). Abbiamo inoltre esternalizzato nel corso dell'anno i servizi di servicing sulla piattaforma PHS predisposta da Phoenix spa, fornitore dei servizi informatici della Cassa.

Per quanto concerne la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 rilasciata nel 2007 da DET NORSE VERITAS, le verifiche svolte da certificatori esterni nel corso dell'anno hanno confermato anche per il 2008 l'adeguatezza dei nostri servizi agli standard operativi previsti dal protocollo in ambito di sistemi di pagamento, estero e tesoreria enti pubblici.

#### ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Cassa Rurale, anche nel 2008, ha proseguito alcuni progetti di sviluppo e ricerca, avviati in precedenza, e che riteniamo potranno produrre importanti ricadute sia per l'attività bancaria che per la intensità e qualità della relazione bancaria e comunicativa con i soci, i clienti e la comunità.

La collaborazione con il dott. Marco Monti dell'Istituto Max Planck di Berlino ha portato alla realizzazione del progetto "La finanza comportamentale al servizio del cliente investitore", finalizzato ad indagare i comportamenti finanziari dei nostri risparmiatori, nonché la capacità dei nostri collaboratori di riconoscerli e trattarli in modo appropriato. Il lavoro di analisi, che nel corso del 2008 ha visto il coinvolgimento di 200 nostri clienti risparmiatori in qualità di intervistati, è stato sintetizzato in un primo rapporto di ricerca il cui abstract ha avuto pubblicazione anche sul quotidiano Sole 24 Ore del 31/10/2008.

#### INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30/6/2003, ALL. B, PUNTO 26

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dai punti 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato "B" al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, dà atto che in data 27 marzo 2008 il Documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali è stato esaminato dal Consiglio stesso, deliberando l'adozione del nuovo sistema regolamentare in conformità alle previsioni del Codice

della Privacy.

## **7. I SOCI E LA MUTUALITÀ**

### CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART. 2 L. 59/92 E ART. 2545 COD. CIV.

La compagine sociale della nostra Cassa è complessivamente aumentata anche nel corso del 2008, con un incremento di 532 unità rispetto al 31.12.2007. La compagine sociale, infatti, a fine anno è arrivata a quota 6.698, a conferma dell'importanza attribuita al rapporto Cassa Rurale-Socio.

La gestione del 2008 ha confermato sia le azioni di carattere bancario e socio-aggregativo rivolte specificatamente ai soci, sia gli interventi di mutualità tradizionale (sostegno alle associazioni e agli Enti di volontariato) e mutualità innovativa (promozione di progetti innovativi a favore del nostro territorio).

In particolare, nelle relazioni con i suoi soci ed il territorio, la Cassa Rurale si è prioritariamente concentrata sul concetto di "patto sociale" fra Cassa, soci e comunità locali con l'obiettivo di reinterpretarlo – coerentemente al dettato statutario dell'art. 18 - al fine di sostenere attivamente il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e delle comunità, e di rafforzare la coesione sociale e lo sviluppo appropriato del territorio.

La nostra Cassa, da un lato, ha avviato già da tempo un nuovo approccio alla mutualità tradizionale, introducendo priorità di indirizzi e richieste di progettazione finalizzata, dall'altro ha cercato una via innovativa, assumendo un ruolo più attivo nella creazione di una rete con imprese ed altre istituzioni per lo sviluppo sul territorio ed attivando specifiche iniziative volte a ridurre i *gap* cognitivi esistenti, sostenendo il perseguimento di nuove competenze, valorizzando ed attraendo i giovani talenti.

Fra le iniziative per i soci promosse nel 2008 ricordiamo:

- *Iniziative di carattere bancario* destinate ai soci (Conto Socio Fedeltà, Mutuo Socio Fedeltà)
- *Iniziative di tipo istituzionale* (6 preassemblee di zona, assemblea ordinaria, 4 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci)

- *Iniziativa socio – aggregative* (3 gite di due giorni per 150 soci e accompagnatori, terza edizione de La Cassa dei Bambini con oltre 900 partecipanti, prima edizione Socio coi Fiocchi con oltre 1.200 partecipanti)
- *Iniziativa di tipo culturale* (182 incentivi per lo studio delle lingue all'estero per 48.400 euro; 16 nuovi prestiti sull'onore per totali euro 48.000; 22 nuovi finanziamenti a tasso zero per acquisto computer per totali 22.025 euro; 11 corsi di informatica e 24 corsi di lingue straniere gratuiti con la partecipazione di 466 soci e loro famigliari; 10 corsi Parliamoci Chiaro per diffondere nozioni basilari sui principali prodotti e servizi bancari, che hanno coinvolto 313 partecipanti)
- *Mutualità tradizionale* (contributi di beneficenza e sponsorizzazione a sostegno di 453 associazioni locali per totali 368.635,09 euro)
- *Mutualità innovativa* (progettazione terza edizione di LAPIS sul tema "L'impresa della convivenza"; bando e avvio INCIPIT 2; progettazione INCIPIT 3)
- *Comunicazione* (attribuzione di centralità alla comunicazione tra la Cassa e le Comunità, consci che la valorizzazione delle iniziative attivate è subordinata al loro riconoscimento, mediante: il sito della Cassa Rurale – [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it), il periodico di informazione ai soci La Cassa Rurale Informa).

Tutte le azioni che sono state illustrate in questo capitolo sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 59 art. 2.

#### INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE

L'assunzione della qualità di Socio esprime un bisogno di appartenenza mediante il quale ogni singolo Socio si identifica nell'azienda cui partecipa, sviluppando in tal modo un rapporto di partecipazione, fedeltà e reciprocità. Questo fa sì che la partecipazione del Socio sia utile al successo della Cassa Rurale che, a sua volta, diventa capace di comprendere e soddisfare le esigenze di credito ed i bisogni finanziari in genere dello stesso.

Le richieste di ammissione a nuovi soci, disponibili presso tutte le nostre filiali, sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione con una verifica non solo dei requisiti sostanziali stabiliti dallo Statuto Sociale, ma anche all'adesione da parte del richiedente ai principi cooperativi

e mutualistici che sono il fondamento della forma cooperativa e alla sussistenza di una relazione di operatività bancaria sostanziale.

Complessivamente nel 2008 il Consiglio di Amministrazione ha ammesso 578 nuovi soci e ne sono usciti 46 per varie motivazioni: la compagine sociale è passata da 6.166 a 6.698 soci al 31.12.2008.

Il Consiglio, nell'esame delle richieste di ammissione, si pone l'obiettivo di perseguire una politica di apertura, che impegna la Cassa Rurale con azioni mirate a farsi conoscere, a promuovere l'operatività e far crescere il legame di fedeltà con i Soci, a porre in essere azioni mirate a mantenere e rafforzare questo legame nel tempo, a favorire canali di comunicazione privilegiati per i Soci.

L'ammissione formale del Consiglio di Amministrazione è seguita da incontri specifici, che rappresentano un importante momento di reciproca conoscenza tra i nuovi soci e la Presidenza e la Direzione della Cassa, di illustrazione delle azioni strategiche e relativi programmi sociali, di presentazione dell'offerta di servizi e prodotti. In quelle occasioni vengono inoltre assolti gli adempimenti formali per il completamento della procedura di ingresso nella compagine sociale.

## **8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto sul finire del 2008 un primo budget per il 2009. I forti mutamenti macro-economici e la rottura degli scenari di tasso hanno imposto significativi adeguamenti anche al budget sia nella parte delle masse che degli aspetti economici. La versione di marzo prevede uno sviluppo graduale della raccolta nel corso dell'anno (+5,75%), mentre sugli impieghi, stante la crisi economica in atto, si ipotizza una certa stabilità in corso d'esercizio con una ripresa concentrata nel 4° trimestre (+6%).

La gestione delle risorse finanziarie disponibili dovrà essere costantemente monitorata, poiché il rapporto impieghi/depositi è particolarmente elevato (96%) e risulta al momento difficile e molto oneroso acquisire liquidità dal mercato interbancario: i rischi di liquidità dovranno essere quindi pesati e ridotti. Un'incognita ancor più rilevante che negli ultimi esercizi è costituita dagli scenari di tasso che potranno realizzarsi, considerate le continue repentine modifiche al ribasso registrate negli ultimi mesi. Lo scenario assunto a riferimento descrive la riduzione nel 2009 dell'euribor 3m, parametro principale di indicizzazione dei tassi, al 1,40% e del TUR all'1,25%. Ulteriori elementi considerati sono stati gli elementi di spesa e commissionali in corso di modifica per l'introduzione della cosiddetta Legge anti-crisi L. 28.1.2009 n.2.

Tenuto conto dei diversi adeguamenti temporali dei tassi attivi e passivi attuati nello scenario

predetto, degli assestamenti previsti nelle voci commissionali e di spesa, delle potenziali rettifiche di valore in questo difficile contesto economico e dei costi previsti, emerge per il 2009 un risultato lordo ante imposte inferiore di circa 1 milione di euro rispetto a quello registrato nel 2008.

### **9. EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si evidenzia che nessun fatto di rilievo è intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

### **10. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

L'utile di esercizio ammonta a euro 3.609.035. Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n° 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n° 385: (pari al 91,46 % degli utili netti annuali):	Euro 3.300.764
Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992 (pari al 3,00% degli utili annuali)	Euro 108.271
Ai fini di beneficenza o mutualità: (pari al 5,54% degli utili netti annuali)	Euro 200.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 26 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente Renato Beltrami